

CLACKSON



SET-OTT 2018

SEMINARIO DI BERGAMO
RIVISTA DEL CHIERICHETTO



N. 5 SET-OTT 2018

SPED. IN A.P. COM. 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI BERGAMO

#SOMMARIO

- PAGINA 3 #CARISSIMI CHIERICHETTI
PAGINA 5 #SANTI SI DIVENTA DA GIOVANI
PAGINA 14 #IN CONTATTO CON IL SIGNORE
PAGINA 16 #PAPA FRANCESCO RISPONDE AI CHIERICHETTI
PAGINA 22 #RADIO3ARMI: BENVENUTO AI NUOVI DI 1^a E 2^a MEDIA
PAGINA 29 #CONCORSO N.3
PAGINA 31 #BARZELLETTI
PAGINA 32 #INCONTRI ORIENTAMENTO

LA NUOVA E-MAIL PER INVIARCI
IL VOSTRO MATERIALE È
chierichettibg@gmail.com



Anno XXXV - N. 5 SET-OTT 2018
Pubblicazione del Seminario Vescovile di Bergamo, edita dall'Opera S. Gregorio
Barbarigo, via Arena 11 - 24129 Bergamo - Tel. 035.286287 - Sped. in A.P. Art. 2
comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Bergamo - Con approvazione ecclesiastica -
Grafica: Gierre srl, Bergamo - Stampa: Litostampa Istituto Grafico, Bergamo
Direttore Responsabile: don Gustavo Bergamelli - Direttore: don Mattia
Redazione: don Lorenzo Quadri, don Andrea Sartori, don Stefano Siquilberti, Taddeo
Rovaris, Colombi Gregorio, Metta Luca, i seminaristi delle Medie e di Teologia.
Disegni: B. Dolif - Autorizzazione del Tribunale di Bergamo in data 26-6-1980.
Quota associativa singola Euro 10,00.

CARISSIMI CHIERICHETTI.



vi immagino ormai ripartiti con le varie attività che vi vedono protagonisti: la scuola ormai avviata da un mese, il catechismo iniziato da poco. Il nuovo anno porta sempre con sé attese, desideri, impegno e anche qualche fatica. Spero che anche il vostro gruppo chierichetti sia a pieno regime: vi sarete trovati per stabilire i turni di servizio e per accogliere qualche nuovo ragazzo che proprio quest'anno inizia il suo servizio all'altare. A loro do anzitutto il mio personale **benvenuto** nel mondo dei chierichetti! Proprio domenica 14 ottobre papa Francesco ha proclamato nuovi santi per la Chiesa, tra cui un nostro sacerdote di Bergamo: **don Francesco Spinelli**. Lo conosci? Forse molti no, per cui pensavo potesse essere una bella occasione conoscerlo meglio: in questo numero inizieremo a conoscere la sua storia dall'inizio, fino al giorno in cui viene ordinato sacerdote.

Come sempre, poi, il numero di ottobre lo dedichiamo a conoscere meglio i nuovi ragazzi che hanno deciso di entrare in seminario nella **comunità delle medie**. Sono cinque di prima media e due di secon-

da. Sono pochi ma hanno molto entusiasmo! Troverete le loro storie e il loro saluto proprio dedicato a voi chierichetti!

Infine, abbiamo un'esclusiva mondiale: ho riportato l'incontro tra i chierichetti di tutto il mondo con **papa Francesco**. L'incontro si è tenuto quest'estate, il 31 luglio, in piazza san Pietro. Con il suo stile familiare e diretto papa Francesco ha ascoltato le domande di alcuni chierichetti da tutto il mondo e ha dato le sue risposte. Mi sembrava bello farle conoscere anche a voi.

In fondo trovate come sempre le barzellette e il concorso valido per la festa di Clackson, che quest'anno di terrà il 1° maggio 2019.

Ciao e a presto!



SANTI SI DIVENTA DA GIOVANI

Pochi giorni fa, precisamente domenica 14 ottobre, a Roma è avvenuta la canonizzazione di alcuni beati. Ciò significa che sette uomini che hanno vissuto il Vangelo sono stati riconosciuti e proclamati santi per la Chiesa.

Papa Francesco ha celebrato il rito circondato da migliaia di persone in piazza San Pietro: d'ora innanzi questi "nuovi santi" saranno esempi di vita per tutti noi e intercessori cui poter rivolgere le nostre preghiere.

Tra questi nomi c'è anche quello del beato, anzi santo, Francesco Spinelli, un uomo che ha avuto molti legami con la nostra diocesi bergamasca. A partire da questo numero di Clackson

leggeremo la storia di Francesco suddivisa in puntate in modo da assaporarla e, perché no, anche imitarla laddove essa ha qualcosa di bello e di buono da insegnarci oggi.

Per far ciò andiamo con l'immaginazione un po' indietro, fino all'anno 1853...



DUE VOLTE BUONO!

STORIA DEL SANTO FRANCESCO SPINELLI

MILANO, 14 APRILE 1853...

OH BARTOLOMEO, HAI VISTO IL NOSTRO FRANCESCO? E' UN BELLISSIMO BAMBINO!

HAI RAGIONE CARA, ASSOMIGLIA TUTTO A ME! EH EH!

VIA BARTOLOMEO,
NON E' UN PO'
PRESTO PER
DECIDERE A CHI
ASSOMIGLIA?

AVETE RAGIONE MARCHÈSE, MA SONO COSÌ
CONTENTO! E' ANCHE VERO CHE HO DETTO
LA STESSA COSA DEI MIEI PRIMI DUE FIGLI...

...E POI SI SONO RIVELATI MOLTO PIU' SIMILI ALLA LORO MAMMA!

BEN DETTO EMILIA! ORA RIPOSATEVI. DOMATTINA LO PORTEREMO
A FAR BATTEZZARE QUI NELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO.

VI RINGRAZIO PER LA VOSTRA
PREMURA, MARCHÈSE. SIETE
SEMPRE COSÌ GENTILE CON NOI!

OH EMILIA, VOI SIETE
LE PERSONE NELLE
QUALI RIPONGO LA
MIA PIU' GRANDE
FIDUCIA. SIETE CON
LA MIA FAMIGLIA
DA TANTI ANNI E
HO AVUTO SEMPRE
PROVA DELLA
VOSTRA FEDELTA'.

GRAZIE, MARCHÈSE. CERTO, DOPO IL BATTESIMO DOVREMO PENSARE AL FUTURO DI FRANCESCO...



SIETE PREOCCUPATO PER QUANTO STA SUCCEDENDO QUI A MILANO? NON POSSO DARVI TORTO... LA SITUAZIONE POLITICA NON E' TRANQUILLA... I MOTI INSURREZIONALI E LE REAZIONI DEGLI AUSTRIACI PREOCCUPANO ANCHE ME...

INFATTI, POCHI MESI DOPO...

BARTOLOMEO, LO SO CHE CI ABBIAMO PENSATO TANTO E CHE TU HAI RAGIONE, MA E' COSI' DIFFICILE SEPARARSI DAL NOSTRO BAMBINO!

E' DOLOROSO PER TUTTI, EMILIA, MA E' PER PROTEGGERLO DAI CONTINUI SCONTRI QUI A MILANO. OGNI GIORNO LA TENSIONE SALE SEMPRE DI PIU'. E POI VEDRAI CHE DALLA ZIA GIOVANNA SI TROVERA' BENE...

SI', VERDELLO E' UN PAESINO ANCORA AGRICOLO DOVE LA VITA E' SCANDITA DAI RITMI DELLA CAMPAGNA. LA' SARA' AL SICURO.



NON VI PREOCCUPATE, EMILIA, ANCHE IL VIAGGIO SARA' SICURO. NESSUNO DISTURBERA' UNA DONNA CON UN BAMBINO COSI' PICCOLO!

ARRIVATI A VERDELLO...



OTTO ANNI DOPO...

OH FRANCESCO, OGGI E' UN GRANDE GIORNO PER TE! E' IL GIORNO DELLA TUA CRESIMA, NON SEI CONTENTO?

SONO FELICISSIMO MAMMA! VORREI CHE CI FOSSE ANCHE LA ZIA GIOVANNA A FESTEGGIARE CON NOI...

LO SO CHE PER TE E' STATA COME UNA MAMMA, VERO? SEI STATO CON LEI PER TRE ANNI E TI HA INSEGNATO TANTE COSE: LE PREGHIERE, COME SI PARTECIPA ALLA MESSA, L'AUTO AI PIU' POVERI...

E' VERO, MA ORA SONO QUI CON VOI E PRESTO RIPARTIRO' PER BERGAMO PER ANDARE AL COLLEGIO SANT'ALESSANDRO. VERO PAPA'?

CERTO FRANCESCO. I TUOI MAESTRI QUI AL COLLEGIO DI CREMONA SONO STATI ENTUSIASMATI DI AVERTI AVUTO COME STUDENTE. E ANDRA' BENISSIMO ANCHE A BERGAMO VEDRAI. AVRAI VICINO A TE ANCHE LO ZIO DON PIETRO, TI AIUTERA'!

E RICORDATI DI AVERE SEMPRE CURA DEI PIU' DEBOLI, MI RACCOMANDO!

POCHI ANNI DOPO...

CARISSIMO ZIO, SONO FELICE DI POTER TORNARE A CASA PER LE VACANZE ESTIVE.

TI MERITI PROPRIO UN PO' DI RIPOSO, CARO FRANCESCO. HAI AVUTO UN ANNO MOLTO TURBOLENTO!

GIA', QUELLA CADUTA IN DORMITORIO SI E' RIVELATA BEN PIU' GRAVE DI QUANTO PENSASSI! SEMBRAVA UNA SCIVOLATA COSI' BANALE!

SOCK!

E INVECE HAI AVUTO UNA FORTE LESIONE ALLA SPINA DORSALE. RESTARE IMMOBILE PER QUALCHE GIORNO TI HA AIUTATO A RIMETTERTI IN PIEDI MA D'ORA IN POI AVRAI SEMPRE QUELLE STAMPELLE COME COMPAGNE DI VIAGGIO!

BEH, DEVO DIRE CHE CERTO MI RATTIRISTA MOLTO NON POTER PIU' GIOCARE CON I MIEI COMPAGNI... MA POSSO ANCORA FARE MOLTISSIME ALTRE COSE: STUDIARE, PREGARE, INCONTRARE ALTRI MALATI...

A CASA, POCHE SETTIMANE DOPO...

OH FRANCESCO, DOVE STAI ANDANDO?

IN CHIESA, MAMMA, COME OGNI GIORNO! E NON STARE IN PENSIERO, NON MI FARO' DEL MALE!

STAI ATTENTO!

FRANCESCO E' IN CHIESA, DI FRONTE ALLA STATUA DELLA MADONNA DELLA SALETTE...

OH MADONNINA... MI AFFIDO A VOI E ALLA VOSTRA INTERCESSIONE... DESIDERO CAPIRE QUALE E' LA MIA STRADA E COME PERCORRERLA... E COME VIVERE LA MIA MALATTIA AIUTANDO ANCHE CHI STA PEGGIO DI ME...
...SE SOLO POTESSI PROVARE A CAMMINARE SENZA QUESTE STAMPELLE...

GULP!

...FORSE SI TRATTA SOLO DI PROVARE... ECCO, CE LA POSSO FARE...



A CASA...

E' UN PRODIGIO CHE NON SAPIAMO SPIEGARE SE NON COME DONO DEL SIGNORE, CARO FRANCESCO! ORA SEI GUARITO, PUOI TORNARE A GIOCARE COME TUTTI GLI ALTRI RAGAZZI DELLA TUA ETA'!

OH, FIGLIO MIO, COME SONO FELICE! IL SIGNORE TI HA BENEDETTO!

ECCO, PAPA' E MAMMA, IO VOGLIO CONFIDARVI IL MIO DESIDERIO PIU' GRANDE: IO VORREI DIVENTARE SACERDOTE!

NON MI SORPRENDE AFFATTO QUESTO TUO DESIDERIO, FIGLIO MIO. ERA DA TEMPO CHE PENSAVO CHE QUESTA FOSSE LA TUA STRADA!

SONO D'ACCORDO CON TUO PADRE. LO ZIO DON PIETRO TI ACCOGLIERA' CERTAMENTE A BERGAMO PER SEGUIRTI NEGLI STUDI IN SEMINARIO. CHE GIOIA!

DOPO POCHI MESI, FRANCESCO ABITA PRESSO LO ZIO DON PIETRO E INCONTRA DON LUIGI PALAZZOLO...

DON LUIGI, SONO BEN CONTENTO DI POTERTI AIUTARE. OGGI SO CHE APRIRAI L'ORATORIO PER I RAGAZZI. SARO' LI' A DARTI UNA MANO!

SONO FELICE CHE TU ABBAIA TEMPO DA DEDICARE ANCHE AI POVERI.

SE MI ORGANIZZO CON LO STUDIO DELLA TEOLOGIA RIESCO A RITAGLIARMI UN PO' DI TEMPO PER QUALCHE OPERA DI CARITA'. L'HO PROMESSO AI MIEI GENITORI E AL SIGNORE!

MOLTO BENE. C'E' PARECCHIO DA FARE: MOLTI RAGAZZINI SONO VAGABONDI SENZA FAMIGLIA E SENZA LAVORO. HANNO BISOGNO DI ANDARE A SCUOLA, DI IMPARARE UN MESTIERE.

SONO CON TE, CONTA SU DI ME!

PASSANO POCHI ANNI. NELL'OTTOBRE DEL 1875 A GAVARNO VESCOVADO...

E' UNA GIOIA POTERTI ACCOMPAGNARE IN QUESTO GIORNO COSI' IMPORTANTE, CARISSIMO FRANCESCO!

OH, NON SO COME DESCRIVERTI LE EMOZIONI CHE PROVO E LA GRATITUDINE VERSO IL SIGNORE PER AVERMI CHIAMATO.

OH, ECCO IL VESCOVO... BUONGIORNO ECCELLENZA!

MANTENETEVI COSI' RICONOSCENTE E SEMPRE DISPONIBILE VERSO I PIU' POVERI. SO CHE STATE AIUTANDO DON PALAZZOLO. NE SONO FELICE. ORA PREPARATEVI PER LA CELEBRAZIONE.

DURANTE LA CELEBRAZIONE AVVIENE UN CONTRATTEMPO...

ORA, FINITE LE
LITANIE DEI SANTI,
ECCO IL MOMENTO
CHE PIU' MI FA
RIVIVERE LA MIA
ORDINAZIONE:
L'IMPOSIZIONE
DELLE MANI!

GIÀ, MA ORA IL VESCOVO STA PROSEGUENDO
CON LA PREGHIERA DI CONSACRAZIONE... E NE
HA SALTATO UN BEL PEZZO! CHE SUCCEDDE?

E' COME SE AVESSE SALTATO DUE PAGINE!
INSIEME DEL MESSALE! E NON SE N'E' ACCORTO!

MA DON FRANCESCO SÌ!
GUARDA LA SUA FACCIA!

POCO DOPO IN SAGRESTIA...

MI PERDONI, ECCELLENZA, MA DURANTE
LA CELEBRAZIONE LEI NON MI HA IMPOSTO
LE MANI COME PREVISTO DAL RITO!

HAI RAGIONE! NON MI SONO ACCORTO
DI AVER SALTATO QUELLA PARTE...

...E ORA CHE SI FA?
SONO PRETE O NO?

GULP!

ORA NON AGITARTI. CHIEDERO' IN CURIA, A
ROMA, COME CI SI COMPORTA IN QUESTI CASI...

POCO TEMPO DOPO...

CARO DON FRANCESCO, LA RISPOSTA DA
ROMA E' ARRIVATA. DOVREMO RIPETERE IL
RITO DELLA TUA ORDINAZIONE, IN FORMA
PRIVATA, CON L'IMPOSIZIONE DELLE MANI.

NE SONO FELICE, ECCELLENZA,
ANCHE SE E' BEN STRANO
ESSERE ORDINATI DUE VOLTE!

BEH, METTIAMOLA COSÌ:
TU ADESSO HAI IL DOVERE
DI ESSERE DOPPIAMENTE
BUONO, PERCHE' TI HO
ORDINATO DUE VOLTE!

CONTINUA...

FINE 1ª PARTE



SANTI SI DIVENTA DA GIOVANI



online

SETTEMBRE
OTTOBRE

Don, certo che per Francesco doveva essere facile diventare santo... nel suo tempo si era tutti più vicini alla Chiesa...



Sai, in realtà, se hai ascoltato attentamente ti sarai accorto che il contesto a Milano quando nacque Francesco non era dei migliori, anzi era così pericoloso che Francesco ancora in fasce fu trasferito a Verdello dove crebbe lontano dai suoi genitori.



È vero, non ci avevo pensato. Allora è possibile anche per me diventare santo?



Certamente



Come?





CHAT 3

STATO •

CHIAMATE

Facendo come il giovane Francesco: contento della sua vita, l'ha messa nelle mani di Gesù. Saper ascoltare la propria vocazione e cercare di seguirla è il modo migliore per trovare la gioia e raggiungere la santità! ✓✓



Anche la Madonna l'ha aiutato molto quando è stato male! ✓✓



Esatto. Maria è la nostra mamma del cielo. Francesco ha saputo affidarsi nella preghiera a Maria e, riconoscendo il suo aiuto, ha potuto ricominciare a camminare colle proprie gambe. E non solo fisicamente! Ha trovato anche la sua strada per camminare dietro a Gesù. ✓✓



tutti

Signore, San Francesco Spinelli ha saputo mettere in gioco la sua vita fino a scegliere di farsi prete. A volte abbiamo paura di chiederci cosa hai pensato tu per la nostra vita, forse perché vogliamo esserne noi i padroni e fare di testa nostra. Ci dimentichiamo che invece la vocazione che tu ci dai non è affatto una imposizione, ma una chiamata a fare della nostra vita cose grandi e meravigliose che solo tu puoi aiutarci a fare. Signore, accompagnaci tutti i giorni nelle piccole cose quotidiane e indicaci la strada da seguire come hai fatto con San Francesco Spinelli.





PAPA FRANCESCO RISPONDE AI CHIERICHETTI

PIAZZA S. PIETRO, MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018

DOMANA UNO



Lussemburgo - Santo Padre, come ministranti e anche come credenti ci doniamo a vicenda la pace dandoci il segno della pace durante la Santa Messa. Come possiamo contribuire a far uscire questa pace anche fuori dai muri delle nostre chiese e così essere costruttori di pace nelle nostre comunità, nei nostri Paesi, nelle nostre famiglie e nel mondo?

Grazie! Hai detto molto bene: la pace e la Santa Messa vanno insieme. Prima del segno della pace chiediamo al Signore di dare pace e unità alla comunità della Chiesa. La pace è il suo dono che ci trasforma affinché noi, come membra del suo corpo, possiamo provare gli stessi sentimenti di Gesù, possiamo pensare come Lui pensa - gli stessi sentimenti di Gesù, e pensare come Gesù

pensa! -, amare come Lui ama. E questo dà pace. E alla fine della Messa siamo inviati con la parola: «Andate in pace», cioè: portate la pace con voi, per darla agli altri, darla con la vostra vita, con il sorriso, con le opere di carità. L'impegno concreto per la pace è la prova del fatto che siamo veramente discepoli di Gesù. La ricerca della pace comincia dalle piccole cose. Per esempio, a casa, dopo un litigio tra fratelli, mi chiudo in me stesso - domando - facendo l'offeso, o provo a fare un passo verso l'altro? So fare la pace nei piccoli gesti? Sono pronto a domandarmi in ogni situazione: "Che cosa farebbe Gesù al mio posto?". Se facciamo questo, e cerchiamo di metterlo in pratica con decisione, porteremo la pace di Cristo nella vita di ogni giorno e saremo costruttori e strumenti di pace. Grazie.

DOMANA DUE



Dal Portogallo - Santo Padre, siamo ministranti, serviamo il Signore all'altare e lo contempliamo nell'Eucaristia. Come possiamo vivere la contemplazione spirituale sull'esempio di Maria e il servizio pratico sull'esempio di Marta in modo concreto, cercando di riconoscere che cosa vuole Gesù da noi nella nostra vita?



Come ministranti voi fate, in effetti, un po' l'esperienza di Marta e Maria. E' bello se, oltre ai vostri turni di servizio liturgico, sapete da una parte impegnarvi nella vita parrocchiale e dall'altra stare in silenzio alla presenza del Signore: tutt'e due le cose. E così, in questo intreccio di

azione e di contemplazione, si riconosce anche il disegno di Dio su di noi: si vede quali sono i talenti e gli interessi che Dio ci mette nel cuore e come svilupparli; ma soprattutto ci si mette umilmente davanti a Dio, così come si è: come siamo, senza truccarci, senza travestirci, così come siamo, davanti a Dio, con i pregi e i limiti, chiedendo a Lui come meglio poter servire Lui e il nostro prossimo. E non abbiate paura di chiedere un buon consiglio quando vi domandate come poter servire Dio e le persone che hanno bisogno di aiuto nel mondo. Ricordatevi che quanto più vi donate agli altri, tanto più riceverete in pienezza voi stessi e sarete felici! Grazie.

DOMANDA TRE



Da Antigua e Barbuda - Santo Padre, facendo i mini-stranti ci rattrista vedere pochi coetanei che partecipano alla Santa Messa e alla vita parrocchiale. La Chiesa, in alcuni paesi, sta perdendo velocemente, per differenti motivi, molti giovani. Come possiamo noi e le nostre comunità raggiungere queste persone e farle tornare a Cristo e alla famiglia della Chiesa?

Oggi voi, come giovani, potete essere apostoli che sanno attirare gli altri a Gesù. Questo succede se voi stessi siete pieni di entusiasmo per Lui, per Gesù, se Lo avete incontrato, conosciuto personalmente, e siete stati, voi per primi, "conquistati" da Lui. Per questo vi dico: cercate di conoscere e amare sempre di più il Signore Gesù - voglio ripeterlo: cercate di conoscere e amare sempre di più il

Signore Gesù -, incontrandolo nella preghiera, nella Messa, nella lettura del Vangelo, nel volto dei piccoli e dei poveri. E cercate di essere amici, con gratuità, di chi è attorno a voi, perché un raggio della luce di Gesù possa arrivare a loro attraverso il vostro cuore innamorato di Lui. Carissimi ragazzi e ragazze, non c'è bisogno di tante parole, sono più importanti i fatti, la vicinanza, il servizio, lo sguardo silenzioso davanti al Santissimo Sacramento. I giovani - come tutti, del resto - hanno bisogno di amici che danno un buon esempio, che fanno senza pretendere, senza aspettarsi qualcosa in cambio. E in questo modo voi fate sentire anche com'è bella la comunità dei credenti perché il Signore abita in mezzo a loro, com'è bello far parte della famiglia della Chiesa. Grazie.

DOMANA QUATTRO



Dalla Germania - Santo Padre, tanta gente dice di non aver bisogno di Dio, della religione e della Chiesa nella loro vita. Perché ci si dovrebbe decidere proprio per la fede cattolica? Qual è la cosa più importante? E perché la fede è tanto importante per Lei?

La fede è essenziale, la fede mi fa vivere. Direi che la fede è come l'aria che respiriamo. Non pensiamo ad ogni respiro quanto sia necessaria l'aria, ma quando manca o non è pulita ci accorgiamo di quant'è importante! La fede ci aiuta a cogliere il senso della vita: c'è qualcuno che ci ama infinitamente, e questo qualcuno è Dio. Lui ci ama infinitamente. Possiamo riconoscere Dio come

nostro creatore e salvatore; amare Dio e accogliere la nostra vita come dono suo. Dio vuole entrare in una relazione vitale con noi; vuole creare relazioni, e noi siamo chiamati a fare altrettanto. Non possiamo credere in Dio e pensare di essere figli unici! Il solo Figlio Unico che ha Dio è Gesù. Unico perché è Dio. Ma fra gli uomini, non ci sono figli unici di Dio. Pensate a questo! Tutti siamo figli di Dio. Siamo chiamati a formare la famiglia di Dio, cioè la Chiesa, la comunità di fratelli e sorelle in Cristo - siamo «familiari di Dio» come dice San Paolo (Ef 2,19). E in questa famiglia della Chiesa il Signore nutre i suoi figli con la sua Parola e i suoi Sacramenti. Grazie.

DOMANA CINQUE



Dalla Serbia - Santo Padre, il nostro servizio da ministranti è bello, ci piace tanto. Vogliamo servire il Signore e il prossimo. Ma fare il bene non è sempre facile, non siamo ancora santi. Come possiamo tradurre il nostro servizio, nella vita quotidiana, in opere concrete di carità e in un cammino verso la santità?

Sì, ci vuole fatica per fare sempre il bene e diventare santi... Sai, la strada per la santità non è per i pigri: ci vuole fatica. Vedo che voi ministranti vi impegnate in questo cammino. Il Signore Gesù ci ha dato un programma semplice per camminare sulla via verso la santità: il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Cerchiamo di essere ben radicati nell'amicizia con Dio, grati per il suo amore e desiderosi di servire Lui in tutto, e così non possia-

mo fare altro che condividere il dono del suo amore con gli altri. E per concretizzare il comandamento dell'amore, Gesù ci ha indicato le opere di misericordia. Mi piacerebbe domandare qui se tutti voi conoscete le opere di misericordia. Sono sicuro che i vostri vescovi ve le hanno insegnate. Ma voi, le conoscete bene, quali sono le opere di misericordia? Se voi non le conoscete, come potete farle? E' importante: le opere di misericordia. Sono una via impegnativa ma alla portata di tutti. Per fare un'opera di misericordia, non è necessario andare all'università, prendere una laurea. Tutti, tutti possiamo fare le opere di misericordia. Sono alla portata di tutti. Basta che ciascuno di noi cominci a chiedersi: "Che cosa posso fare io, oggi, per venire incontro ai bisogni del mio prossimo?", di questo prossimo: dei miei fratelli, di mio papà, di mamma, dei nonni, dei miei amici, dei poveri, degli ammalati...; ma uno, uno al giorno. Che cosa posso fare io per venire incontro ai bisogni del mio prossimo? E non importa se sia amico o sconosciuto, connazionale o straniero, è il prossimo. Credetemi, così facendo potete diventare davvero santi, uomini e donne che trasformano il mondo vivendo l'amore di Cristo. E' vero, non è facile, costa fatica. Ma, ricordatevi, lo dico un'altra volta: la strada verso la santità non è per i pigri.



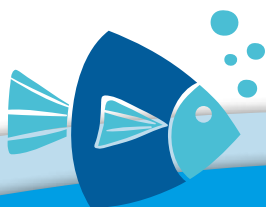
TESTIMONIANZE

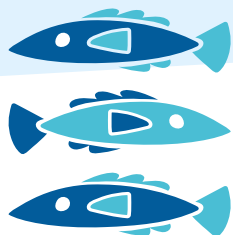
RAGAZZI PRIMA MEDIA



Andrea Brignoli

Ciao, mi chiamo Brignoli Andrea, vengo da Villa di Serio, ho 11 anni e sono in 1^a media. Ho scelto di venire in Seminario perché è un posto dove si prega ed è un luogo tranquillo. Ho conosciuto molti amici e mi diverto tantissimo. In Seminario ci sono molte scale, ma dopo un po' ti abitui e le fai quasi volando. In Seminario si può giocare anche a nascondino con tutto lo spazio che c'è!





Giovanni Gotti

Ciao, sono Giovanni, ho 11 anni, vengo da Vall'Alta. Sono entrato quest'anno in Seminario; mi piace e mi diverto molto e qui ci sono tanti ragazzi con cui vivere. Nella mia classe siamo in 7, di cui 2 non stanno in comunità, ma vengono solo a scuola. Se un 2007 fosse interessato ad entrare, lo aspettiamo a braccia aperte. Ciao, vi aspetto.

Lorenzo Sana

Ciao, sono Lorenzo Sana, vengo da Almenno San Bartolomeo e sono appena entrato in Seminario in 1^a media, ho 10 anni e tifo Atalanta. Vi consiglio di entrare in Seminario perché ci sono bravi compagni con tanta voglia di imparare e anche bravi prefetti e don, tra cui don Stefano e don Andrea. Ciao, vi saluto e se entrerete sarà una bellissima scelta... vi aspettiamo!





Cristian Vegini

Ciao, mi chiamo Cristian, abito ad Abbazia di Albino e voglio dirvi che ho scoperto che il Seminario è un posto bellissimo, perché si gioca, si studia e si prega insieme ad altri amici. Ho scoperto anche che è Gesù che guida la mia barca, per farmi scegliere la strada giusta: è questo che ho già imparato in questi primi giorni! Ciao, vi aspetto in Seminario.



Alessio Xhufka

Ciao, sono Alessio, sono in 1^a media e vengo da Barzizza di Gandino. La mia squadra del cuore è la Juventus. Sono entrato in Seminario perché mi piace vivere in comunità. Mi diverto tanto; ciao, ti aspetto! Per questo motivo non mancare ai prossimi incontri di orientamento.

Mattia Mattera

Io mi chiamo Mattia, ho 11 anni essendo nato ad As-sisi il 10 ottobre 2006. Ora abito a Castel Gabbiano vicino a Crema. Ho fatto questa scelta di entrare in Seminario, sia per vivere una nuova esperienza, sia per diventare un sacerdote. Per questo sono stato contento quando il papà mi ha detto che sarei potuto entrare in Seminario. Questi primi giorni li ho passati benissimo.



Ciao ragazzi, mi chiamo Alessandro. Lo sapete che il Seminario è un posto fantastico?! Io ne sono venuto a conoscenza grazie alla mia parrocchia. Giuro che non ci avrei mai pensato di entrare, non la conoscevo questa scuola, ma una volta frequentati gli incontri d'orientamento non ho pensato ad altro. Sapete che io sono un grandissimo inventore di storie senza senso, ma divertenti, per le quali sono stato ispirato dai miei fantastici amici?! Senza un gruppo unito non ci sarebbe questa scuola, perché il Seminario prima di tutto è comunità, una parola che ci unisce tutti intorno ad un unico Padre: Dio. Ciao a tutti!!!



CONCORSO 3

**VALIDO PER
LA FESTA 2019**



Quanti sono i nuovi ragazzi di prima e di seconda media del seminario?

Da cosa è stato guarito il picco Francesco Spinelli con l'aiuto della Madonna?

Come mai si è dovuto ripetere il rito di ordinazione di don Francesco?

Da dove viene il chierichetto che ha fatto la seconda domanda a papa Francesco?

Dopo aver risposto alle domande, stacca questo foglio e

- consegnalo al tuo sacerdote o al seminarista del tuo paese;
- oppure spedisce in una busta all'indirizzo che trovi nella prossima pagina con il francobollo da 0,95 euro.

NON DIMENTICARE DI COMPILARE IL TUO INDIRIZZO.

QUIZ



Trova le parole sotto elencate e cancellale
(le stesse lettere possono formare più parole!).
Con le rimanenti componi la frase.

SPINELLI - BEATO - BRIGNOLI - CRISTIAN
- GOTTI - ALESSIO - SANA - ROSARIO -
SPERANZA - FEDE - LIMONE - SANTO - ATTI -
LANA - NAIA - ROMA - INNI - NIDI - SOLA

V	I	R	O	S	A	R	I	O	V
A	S	I	F	E	D	E	C	B	H
I	S	P	L	I	M	O	N	E	N
L	P	G	I	S	A	N	A	A	I
O	E	O	E	N	L	R	I	T	I
N	R	T	C	H	E	T	E	O	S
G	A	T	T	I	S	L	A	N	A
I	R	I	D	I	S	O	L	A	N
R	Z	T	R	T	I	N	N	I	T
B	A	C	I	R	O	M	A	A	O

La soluzione è: _____

Spedisci a **CLACKSON:**

Seminario vescovile Giovanni XXIII, via Arena 11 - 24129 Bergamo

NOME E COGNOME.....

CLASSE.....

VIA..... NR.....

CAP..... PAESE.....

Risate a crepapelle

Il bambino alla nonna: "Nonna, nonna ma tu ce li hai ancora i denti?". "No caro, purtroppo non ne ho più nemmeno uno". "Ah sì! Bene allora fai la guardia al mio croccante".

"Insomma Luigi smetti di piangere!". "No, io piango! Voglio due caramelle!". "Eccone una. Ora smetti di piangere!". "Eh no, smetto da un occhio solo!".

Due Genovesi sono seduti a un bar del porto. "Che cosa prendi?" domanda uno dei due. "Dipende..." risponde l'altro. "Da che cosa?". "...Se paghi tu o pago io...".

Qual è il colmo per una sarta? Perdere il filo del discorso.

Qual è il colmo per un giardiniere? Piantare la fidanzata.

Un uomo vede che nel suo giardino c'è un bambino che sta tirando pietre ai vetri della serra. Esce, acchiappa il ragazzino e gli urla: "Adesso ti insegno io a tirare i sassi alla mia serra!". Il ragazzo risponde: "Mi piacerebbe! Ne ho tirati dieci e l'ho colpita solo due volte".

"Mi scusi signor giudice, c'è una gallina fuori dal tribunale". Il giudice: "Cosa vuole?". "Vorrebbe deporre".



2018-2019 INCONTRI VOCAZIONALI



DATE INCONTRI DI ORIENTAMENTO VOCAZIONALE PER 5 ELEMENTARE - I E II MEDIA IN SEMINARIO NELLA COMUNITA' DELLE MEDIE VIA TRE ARMI N°2

GLI INCONTRI SARANNO LA TERZA DOMENICA DEL MESE

- DOMENICA 21 OTTOBRE ore 9.30- 16.30
- DOMENICA 18 NOVEMBRE ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- DOMENICA 20 GENNAIO ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- SABATO 16 FEBBRAIO ore 16.30 fino a DOMENICA 17 FEBBRAIO ore 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- DOMENICA 17 MARZO ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)

PIU' DUE APPUNTAMENTI SPECIALI:

- VENERDI' SERA 10 MAGGIO ore 20.30 fino 21.45 - Incontro con la comunità dei ragazzi delle medie
- MERCOLEDI' 12 GIUGNO ore 16.30 fino SABATO 15 GIUGNO (ore 14.30 incontro genitori)

ATTIVITA' CON I CHIERICHETTI

- ESERCIZI SPIRITUALI CHIERICHETTI - SABATO 29 DICEMBRE dalle 9.30 alle 16.00 (iscriversi entro 12 dicembre).
- FESTA DI CLACKSON - MERCOLEDI' 1 MAGGIO
- CHIRIGOAL CHIRIVOLLEY - DOMENICA 12 MAGGIO dalle 14.00 - 17.30 (iscriversi entro 30 aprile).

CONTATTI PER TROVARCI E AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Seminario Vescovile "Giovanni XXIII" - Via Arena 11 - 24129 Bergamo - Tel. 035 286.245
www.seminariobergamo.it

DON ANDREA - Cell. 348/3948042 - E-mail: saceandy@gmail.com
DON STEFANO - Cell. 348/3196253 - E-mail: stefano.siquilberti@yahoo.it

